



Comune di  
Mezzolombardo



Circolo  
Culturale '78

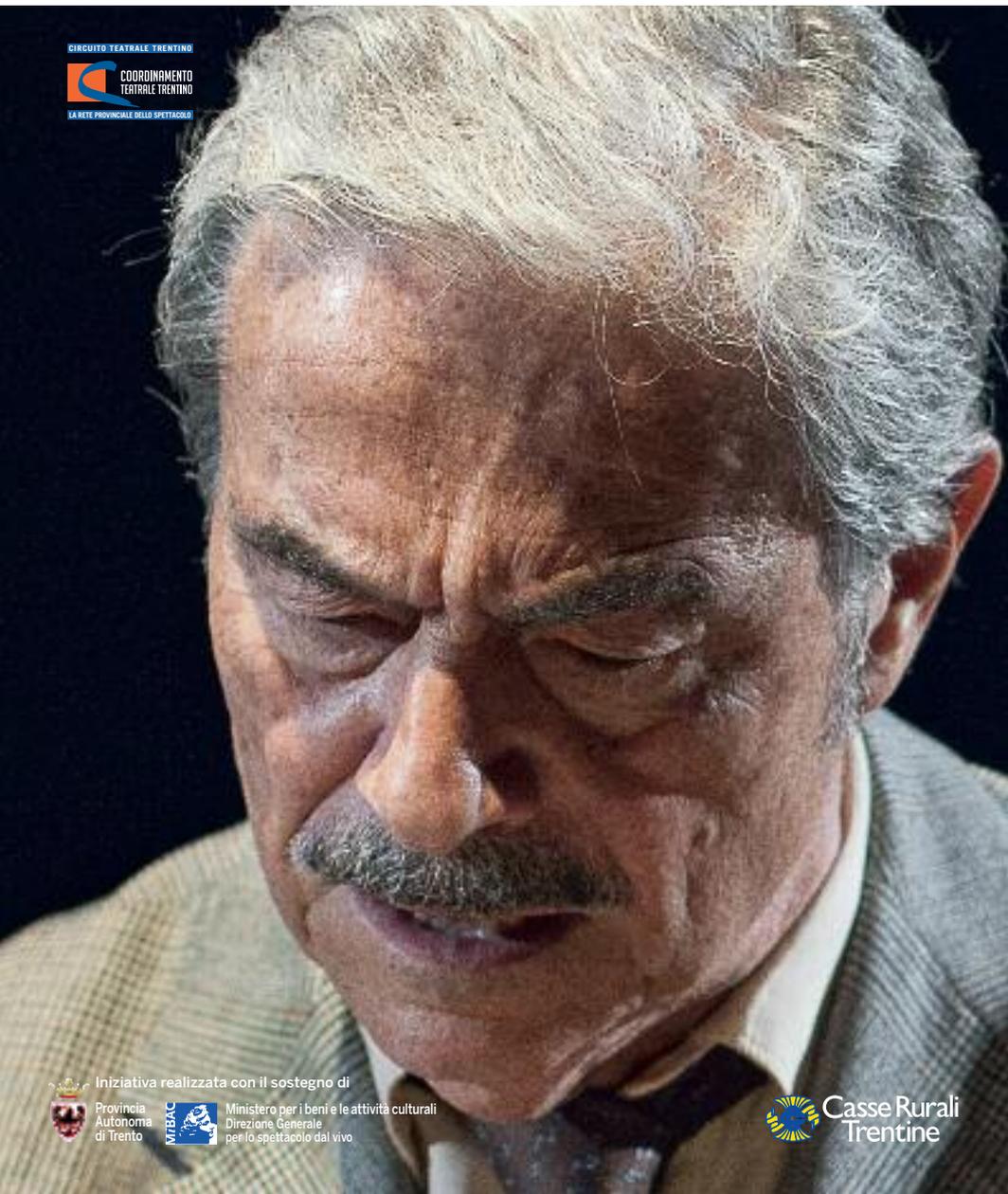
# STAGIONE TEATRALE 2018.19

# MEZZOLOMBARDO

CIRCUITO TEATRALE TRENINO



LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia  
Autonoma  
di Trento



Ministero per i beni e le attività culturali  
Direzione Generale  
per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali  
Trentine

**È** con rinnovato entusiasmo e con l'impegno di sempre che possiamo dare il via alla Stagione teatrale 2018/19.

Anche quest'anno il cartellone è ricco di interessanti proposte, tratte come sempre dal meglio dell'offerta a livello nazionale, che vogliamo offrire al pubblico degli affezionati che ci segue ormai da tempo, ma che potrà piacevolmente coinvolgere anche coloro che si avvicinano per la prima volta alla prosa.

Calcheranno infatti le scene attori quali Massimo Dapporto (che abbiamo già potuto apprezzare nelle passate stagioni) con *Un borghese piccolo piccolo*, Gaia De Laurentis e Ugo Dighero nella pièce *Alle 5 da me*, si esibirà la compagnia di Umberto Orsini; non potevamo lasciarci sfuggire gli "Oblivion", gruppo ormai "aficionados" del San Pietro, con uno spettacolo dissacrante ma altrettanto accattivante, *La Bibbia riveduta e scorretta*, una vera e propria "autobiografia" del divino.

Potremo apprezzare inoltre anche nuove proposte, di sicuro livello, che sapranno piacevolmente sorprenderci.

Sei dati statistici ci pongono ancora una volta al vertice delle classifiche provinciali per abbonati e presenze, non può che farci piacere, ma ciò che ci sta veramente a cuore è la soddisfazione del pubblico. Siete voi, che ad ogni stagione rinnovate l'impulso a proseguire ed a cercare di fare sempre meglio.

Ciò è possibile grazie al costante impegno economico dell'Amministrazione comunale ed alla preziosa collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino, che ci è a fianco nella scelta degli spettacoli.

Un grazie anche a tutti coloro, volontari e non, che ad ogni stagione danno il massimo affinché tutto ciò si possa realizzare.

La presidente del CC '78  
Alessandra Ghezzi

In copertina: Massimo Dapporto  
in *Un borghese piccolo piccolo* - foto Claudia Pajewski

Accanto: Ugo Dighero in *Alle 5 da me*





**A**nche quest'anno abbiamo il piacere di poter annunciare che si apre la nuova Stagione teatrale 2018/19.

In un contesto quasi drammatico, per non dire surreale, dove tutto sembra non reggere, ponti, territorio, economia ecc... abbiamo la soddisfazione di poter constatare che, grazie alla buona volontà di molti, sarà ancora assicurato questo importante appuntamento culturale. La cosa, per quanto ormai rappresenti una importante tradizione, sarebbe sbagliato considerarla scontata, o peggio dovuta.

Per questo è urgente tornare a ringraziare di cuore coloro che si sono prodigati per allestire questo programma teatrale. Prima di tutto il Circolo culturale '78 che con i suoi volontari ne assicura da sempre la realizzazione. Il Circolo compie ben quarant'anni di attività. Mi permetto di congratularmi con loro a nome di tutta la comunità. Grazie per il vostro lavoro. Grazie per la costante offerta di iniziative che ha arricchito la vita culturale della nostra borgata.

Ringrazio inoltre il Coordinamento Teatrale Trentino per la professionalità con cui assiste noi Comuni e costruisce a nostro beneficio programmi teatrali e cinematografici di primo livello.

Infine colgo l'occasione per ringraziare l'arch. Ugo Tait e Maurizio Finazzer che, con molta disponibilità e competenza, gestiscono il nostro amato Teatro San Pietro.

Auguro a tutti gli spettatori di trascorrere delle piacevoli serate.

L'Assessore  
Francesco Betalli

**PROGRAMMA 2018.19 / TEATRO S. PIETRO ORE 21.00**

**MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018**

Compagnia Orsini

## **IL GATTO**

dall'omonimo romanzo di Georges Simenon  
traduzione e adattamento **Fabio Bussotti**  
con **Alvia Reale ed Elia Schilton**  
regia di **Roberto Valerio**

**GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018**

Teatro dell'Elfo

## **UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO**

di **Alan Bennett e Luca Toracca**  
con **Luca Toracca**  
regia di **Ferdinando Bruni**

**LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2018**

Teatro e Società

## **UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO**

di **Vincenzo Cerami**  
con **Massimo Dapporto, Susanna Marcomeni, Roberto D'Alessandro,**  
**Matteo Francomano e Federico Rubino**  
regia di **Fabrizio Coniglio**

**GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2019**

Agidi

## **LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA**

di **Davide Calabrese, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli**  
con **Gli Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni,**  
**Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli**  
testi **Davide Calabrese, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli**  
musiche **Lorenzo Scuda**  
regia di **Giorgio Gallione**



**MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019**

Compagnia Teatro Binario 7

## **MIA MOGLIE PARLA STRANO**

di e con **Barbara Bertato e Alfredo Colina**  
regia di **Corrado Accordino**

**MERCOLEDÌ 13 MARZO 2019**

Attori&Tecnici

## **SEGRETI DI FAMIGLIA**

di **Enrico Luttmann**  
con **Viviana Toniolo e Stefano Messina**  
regia di **Marco Maria Casazza**

**MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019**

Synergie teatrali - a. Artisti Associati

## **ALLE 5 DA ME**

di **Pierre Chesnot**  
con **Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero**  
regia di **Stefano Artissunch**

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

---

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:  
[www.trentinospettacoli.it](http://www.trentinospettacoli.it)

---



Il Coordinamento Teatrale Trentino e il Teatro S. Pietro di Mezzolombardo aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

# PREZZI E INFORMAZIONI

## ABBONAMENTI

|  |         |
|--|---------|
| Intero   | € 80,00 |
| Ridotto per soci Associazioni comunali                                   | € 75,00 |
| Ridotto per studenti (fino a 25 anni)<br>e per anziani (oltre i 65 anni) | € 68,00 |

---

## INGRESSI

|  |         |
|--|---------|
| Intero   | € 15,00 |
| Ridotto per soci Associazioni comunali                                   | € 13,00 |
| Ridotto per studenti (fino a 25 anni)<br>e per anziani (oltre i 65 anni) | € 10,00 |

---



Il Comune di Mezzolombardo aderisce al progetto **“Family in Trentino”** promosso dalla Provincia Autonoma di Trento che ha fra i suoi obiettivi principali quello di sostenere concretamente la famiglia, mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative. Per questo i nuclei famigliari residenti che si presenteranno alla cassa muniti della card rilasciata gratuitamente dal Comune Ufficio Attività Socio-sanitarie tel. 0461/608238/48, potranno usufruire dell'ingresso ridotto.

[www.comune.mezzolombardo.tn.it/](http://www.comune.mezzolombardo.tn.it/)



[www.facebook.com/stagionedi prosamezzolombardo/](https://www.facebook.com/stagionedi prosamezzolombardo/)



Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il **Teatro S. Pietro di Mezzolombardo** con inizio alle ore 21.00.

---

### **PREVENDITA ABBONAMENTI:**

- **per il rinnovo dei vecchi abbonamenti:** da lunedì 22 a mercoledì 24 ottobre 2018 presso la biglietteria del Teatro S. Pietro dalle ore 18.00 alle 19.00;
  - **per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti:** lunedì 29 ottobre e martedì 30 ottobre 2018 presso la biglietteria del Teatro S. Pietro dalle ore 18.00 alle 19.00 e da mercoledì 31 ottobre 2018 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino.
- 

### **PREVENDITA BIGLIETTI:**

- per tutti gli spettacoli a decorrere da giovedì 8 novembre 2018 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino.

**Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.**

---

### **ORARIO BIGLIETTERIA PRESSO IL TEATRO S. PIETRO:**

- la sera dello spettacolo a partire dalle ore 20.00.
- 

### **INFORMAZIONI:**

- presso la Biblioteca comunale di Mezzolombardo (tel. 0461/602648).
- 

Gli abbonati hanno inoltre diritto a:

- ingresso ridotto "studenti" a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Pergine Valsugana, Pinzolo, Nago-Torbole, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento e Trento (per tutta la programmazione della stagione);
  - ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.
- 

**Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.**



# MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

Compagnia Orsini

## IL GATTO

dall'omonimo romanzo di Georges Simenon

traduzione e adattamento **Fabio Bussotti**

con **Alvia Reale ed Elia Schilton**

regia di **Roberto Valerio**

**D**a quattro anni i coniugi Émile e Marguerite non si parlano. La comunicazione tra loro è affidata a feroci bigliettini. La data di nascita del loro silenzio coincide con il giorno della morte dell'amato gatto di Émile. Convinto che sia stata Marguerite ad avvelenarlo, Émile, colto da un attacco d'ira, si avventa sul pappagallo di lei e gli strappa a sangue le variopinte penne. Anche il pappagallo muore e, una volta imbalsamato, finisce a fare la sentinella dell'odio coniugale. I separati in casa conducono una vita completamente indipendente con il timore paranoico di essere avvelenati dall'altro, tanto da tenere sottochiave le rispettive dispense. Le origini della loro guerra domestica sono da ricercare ben prima della morte del gatto. Troppo diversi tra loro, Émile e Marguerite non si sono mai veramente sopportati. Lei, di origine piccolo borghese e dai modi fin troppo affettati; lui, ruvido capomastro in pensione, amante dei sigari e del vino rosso. Marguerite non si è mai liberata del ricordo del suo primo marito violinista ed Émile rimpiange la sua prima moglie morta troppo presto.

La vita dei due protagonisti scorre tra ricordi e sentimenti non condivisi. Il silenzio diviene la loro missione mentre il rancore li consuma giorno dopo giorno.

Anche i più spregevoli sentimenti possono rivelarsi come unico mezzo per comunicare e rendere sopportabile la solitudine. Il ritorno della parola potrebbe ricondurli a una vita normale. Ma devono sbrigarci. Forse non c'è più tempo.



# GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018

Teatro dell'Elfo

## UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO

di Alan Bennett e Luca Toracca

con Luca Toracca

regia di Ferdinando Bruni

**N**el monologo *Una patatina nello zucchero* (pubblicato da Gremese editore nella raccolta *Drammi e monologhi*, tradotto da Alessandro Quasimodo, Maggie Rose e Giovanni Tiso) Alan Bennett, con il suo inconfondibile tocco che sa unire profondità e leggerezza, narra del rapporto tra una madre in età avanzata e un figlio, colti nella loro non facile e non scontata quotidianità.

«Le avevo appena portato su il tè questa mattina, quando mi ha detto...» recita la prima battuta, lasciando intuire una giornata scandita da affettuose consuetudini. Ma, ahimè, questo rapporto apparentemente idilliaco e immutabile sarà destinato a subire una profonda alterazione nel momento in cui la madre, per puro caso, incontrerà una sua vecchia fiamma che, ingannandola, cercherà subdolamente di allontanare i due per mettere a segno le sue mire truffaldine.

Luca Toracca torna al monologo dopo la felice esperienza de *Il Natale di Harry* di Steven Berkoff. Affascinato dalla brillante scrittura di Bennett e vicino per esperienze personali (anche se non così catastrofiche) alla figura del protagonista, darà vita a Graham, il figlio, che pur pensando di incarnare per la madre una figura di assoluto riferimento (il sostegno, la compagnia, il badante, l'amico) sarà destinato a subire tutta una serie di angherie salvo poi rientrare per incanto nelle grazie dell'impegnativa vegliarda e nei binari della loro precedente soffocante routine.

Compito dell'interprete sarà accompagnare il pubblico in questa storia agrodolce affidandosi all'uso della voce e all'atteggiamento per dar corpo ai vari personaggi della vicenda. Il testo dipinge con tratti divertiti ma pietosi una situazione familiare ormai consunta e il rapporto fra due solitudini, fra due diversità che cercano sostegno reciproco in una sorta di strampalato equilibrio. Umanità e ironia, caratteristiche dello humour inglese tipico della scrittura di Bennett (vedi *Il vizio dell'arte* e *The History Boys* già rappresentati con successo al Teatro dell'Elfo), sconfinano nella comicità, come sempre succede quando non ci si capisce o si cammina su binari differenti.



**LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2018**

Teatro e Società

## **UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO**

di **Vincenzo Cerami**

con **Massimo Dapporto, Susanna Marcomeni,**

**Roberto D'Alessandro, Matteo Francomano e Federico Rubino**

regia di **Fabrizio Coniglio**

**P**erché riprendere un capolavoro del passato e riprodurlo nel nostro tempo? Una semplice spinta commerciale o forse una storia tremendamente attuale? *Un Borghese piccolo piccolo* è un romanzo straordinario di Vincenzo Cerami da cui è stato tratto il capolavoro cinematografico di Monicelli. Il romanzo è un ritratto di agghiacciante attualità. La sua peculiarità è la tinta grottesca con cui Cerami descrive le umili aspirazioni del protagonista Giovanni, il Borghese piccolo piccolo.

Quella che metteremo in scena sarà infatti una tragicommedia che nella prima parte regalerà momenti di comicità a tratti esilarante. Il Borghese piccolo piccolo è Giovanni Vivaldi, un uomo di provincia, il cui più grande desiderio è quello di “sistemare” suo figlio Mario, proprio in quel ministero in cui lavora da oltre trent’anni. Ma come ottenere una raccomandazione per il figlio? Ecco l’inizio della sua ricerca disperata di una “scorciatoia”, in questo caso rappresentata dalla Massoneria, per garantire un futuro al figlio. Le aspirazioni, il desiderio di aggirare le regole che una società democratica e civile impone, sembrano quasi connaturati nell’animo di ogni cittadino Italiano.

La scorciatoia o la raccomandazione è avvertita dalla nostra società come qualcosa di necessario per sopravvivere: forse, in fondo, non crediamo più nella possibilità di essere tutti uguali di fronte alla legge e nelle pari opportunità di emancipazione sociale ed economica. Questo è lo snodo più fortemente attuale della storia che metteremo in scena. Racconteremo questo grande romanzo classico con il sorriso, che solo i grandi autori come Cerami hanno saputo e sanno ancora regalarci. Per questo motivo ci affidiamo all’arte di un grande interprete del nostro Teatro: Massimo Dapporto, capace di rendere il ridicolo e il tragico nello stesso tempo, regalando grande umanità e semplicità alla famiglia Vivaldi.



**GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2019**

Agidi

# **LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA**

di **Davide Calabrese, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli**

con **Gli Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese,  
Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli**

testi **Davide Calabrese, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli**

musiche **Lorenzo Scuda**

regia di **Giorgio Gallione**

**G**ermania 1455, Johann Gutenberg introduce la stampa a caratteri mobili creando l'editoria e inaugurando di fatto l'Età Moderna. Conscio della portata rivoluzionaria di questa scoperta, Gutenberg sta per scegliere il primo titolo da stampare. Al culmine della sua ansia da prestazione bussa alla porta della prima stamperia della storia un Signore. Anzi, il Signore. È proprio Dio che da millenni aspettava questo momento.

Dio si presenta con un'autobiografia manu-scolpita di suo pugno su lastre di pietra e chiede a Gutenberg di pubblicarla con l'intento di diffonderla in tutte le case del mondo e diventare così il più grande scrittore della storia. Gutenberg, da bravo teutonico, è molto risoluto e sa bene cosa cerca il pubblico in un libro. Cercherà quindi di trasformare, con ogni mezzo possibile, quello che lui considera un insieme di storie scollegate e bizzarre in un vero e proprio best seller: la Bibbia.

Tra discussioni infinite, riscritture e un continuo braccio di ferro tra autore ed editore, nella tipografia prenderanno vita le vicende più incredibili dell'Antico e Nuovo Testamento, le parti scartate e tutta la Verità sulla Creazione del mondo, finalmente nella versione senza censure.

Per la prima volta gli Oblivion si mettono alla prova – senza che nessuno glielo abbia chiesto – con un vero e proprio musical comico. Un nuovo irresistibile show “oblivionescamente” dissacrante che lascerà il pubblico senza fiato. Una Bibbia riveduta e scorretta.

*L'eterna lotta tra Potere Divino e Quarto Potere sta per prendere forma.*

*Perché puoi essere anche Dio sceso in terra, ma se non hai un buon ufficio stampa non sei nessuno.*



BAGNO

**MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019**

Compagnia Teatro Binario 7

## **MIA MOGLIE PARLA STRANO**

di e con **Barbara Bertato e Alfredo Colina**

regia di **Corrado Accordino**

*Cosa accade quando l'amore c'è? Accade l'amore... con le sue semplici complicazioni e la sua imprevedibile quotidianità.*

**L**a storia di una coppia che deve affrontare eventi importanti come il tentativo di avere figli, il risveglio del desiderio sessuale, la diversa sopportazione del dolore dei due sessi, la ricomparsa inopportuna di ex ritenuti dimenticati. Lui è lombardo, lei campana. Il terzo incomodo è un artista internazionale squattrinato. Le differenti origini sono un contrappunto naturale al loro rapporto. I retroscena familiari dell'uno e dell'altro fanno spesso emergere contrasti dal sapore agrodolce. Lo spettacolo ruba pochi giorni di vita di questa coppia, ma nel ristretto tempo concesso, sono molto ben evidenziati i caratteri dominanti, gli equivoci, le provocazioni, le situazioni imperfette in cui precipitano. Fino a giungere poi, brioches e caffè in mano, a un inaspettato e ormai inatteso finale.

*A: Amedeo? il tuo ex?*

*B: Ha bisogno di ospitalità. Resterà nella tua stanzetta per 150...*

*A: 150 giorni?*

*B: Settimane.*

*A: 150 settimane? Barbara, ma sono tre anni!*

*B: Detto a settimane fa meno effetto.*

«Scritto dagli stessi protagonisti, lo spettacolo s'ispira alle commedie di Dario Fo e Franca Rame per un giocoso divertissement sulla vita di coppia, prendendo come spunto le differenze culturali e lessicali tra due coniugi di diversa origine. Il risultato è una spassosissima satira di costume su vezzi, fisime e usanze, nel quadro di un sentimento che trionfa al di là di ogni intemperanza, fino al coup de théâtre conclusivo. Un affresco di quotidianità in cui si riconoscono finalmente compiuti in amore anche gli italiani».

*Claudio Elli, Puntoelina magazine*

«Si ride tanto in questa commedia sull'amore e le relazioni [...] I due attori sono bravi come dei mattatori, i dialoghi sono brillanti e avvolgenti e il divertimento e il sorriso non riescono a celare la complessità dell'argomento. Una levità che non è mai superficialità e che, semmai, induce alla riflessione».

*Alberto Figliola, Libero Libro*

«Lo spettacolo descrive solamente i primi due giorni trascorsi dalla coppia nella loro nuova dimora, ma il ristretto lasso di tempo è massimizzato dagli attori e dal regista Corrado Accordino, abili a far emergere, nel breve tempo concesso, i caratteri peculiari della coppia attraverso improvvisi equivoci e provocazioni, fino a giungere, poi, ad un inatteso finale».

*Giuseppe Ferrara, Due righe*



**MERCOLEDÌ 13 MARZO 2019**

Attori&Tecnici

## **SEGRETI DI FAMIGLIA**

di **Enrico Luttmann**

con **Viviana Toniolo e Stefano Messina**

regia di **Marco Maria Casazza**



Questa produzione di Attori&Tecnici nasce, innanzitutto, da un'esperienza emozionale condivisa da molti membri della Compagnia dopo aver letto il meraviglioso testo di Enrico Luttmann. Prima fra tutti la direttrice artistica Viviana Toniolo che subito ha riconosciuto le potenzialità drammaturgiche di quest'opera. La Compagnia ha da sempre rivolto una particolare attenzione alla nuova drammaturgia contemporanea, come testimoniano il lavoro artistico e le numerose regie firmate da Attilio Corini e Stefano Messina.

Quest' ultima opera è una commedia su una donna tenace, imperfetta e irresistibile. Grazia ha un caratteraccio. Grazia ha un senso dello humour caustico. Grazia vuole fare le cose a modo suo. Grazia ha molti segreti che il figlio Adamo ignora: una scatola di lettere nascosta in cantina, un tubino nero alla Audrey Hepburn mai indossato, e l'ultimo, il più grande, Grazia ha un tumore ai polmoni. Lui, commediografo in crisi, va a trovarla e sono subito scintille. Ma anche Adamo ha i suoi segreti. L'approssimarsi di quella "data di scadenza" porta a galla vecchie storie che parevano destinate a rimanere sepolte per sempre e le carte di entrambi vengono scoperte. Quando Grazia decide di non aspettare che la malattia la porti via a poco a poco ma di andarsene come, quando e con chi vuole, Adamo avrà un nuovo dilemma da affrontare. Una donna che si rifiuta di diventare una diagnosi, che sceglie di vivere in piedi fino all'ultimo, che sceglie anche come concludere la propria vita e in compagnia di chi. Una commedia, sì, perché a dispetto degli errori commessi e della paura per quello che verrà, la relazione che Grazia instaura con suo figlio Adamo la rende capace di affrontare tutto questo restando viva, persino ridendo.

Tra verità rivelate a denti stretti, schermaglie, bilanci e frecciate indimenticabili, Grazia rivive nel racconto di suo figlio, drammaturgo in crisi in fuga dalla soap-opera. Ricordandola, Adamo compone a poco a poco un mosaico, la mappa di un viaggio alla ricerca dell'autenticità. Una mappa che lui sarà in grado di leggere solo dopo, quando lei non ci sarà più. Difficile dire se i segreti disseppelliti da entrambi dopo decenni siano scheletri o tesori. Di certo niente, neanche Adamo, sarà più come prima. È questa la più grande eredità che sua madre gli possa lasciare.



# MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019

Synergie teatrali - a.ArtistiAssociati

## ALLE 5 DA ME

di **Pierre Chesnot**

con **Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero**

regia di **Stefano Artissunch**

**C**ommedia esilarante che racconta i disastrosi incontri sentimentali di un uomo in cerca di stabilità affettiva e di una donna alla ricerca spasmodica di un essere di sesso opposto che le possa garantire una procreazione senza l'uso di provette! Protagonisti cinque donne che corteggiano un uomo e cinque uomini che corteggiano una donna.

Come spesso capita nella vita, quando si vuol incontrare qualcuno alla svelta, si diventa poco selettivi, così, i due protagonisti finiscono per trovarsi ad accogliere in casa personaggi davvero singolari e a tratti paradossali, attraversando un vero e proprio percorso ad ostacoli che li porterà a cimentarsi con grande maestria nelle più svariate interpretazioni e dimostrando ognuno le proprie straordinarie capacità attoriali.

### **COSÌ IL REGISTA**

È stata Dorothee Chesnot a consigliarmi di leggere e mettere in scena il testo del padre Pierre *Alle cinque da me*, dopo aver visto e apprezzato a Roma lo spettacolo *L'Inquilina del piano di sopra* (altro esilarante testo di Chesnot), ovviamente si è parlato fin da subito di Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero (essendo stati molto apprezzati nell'*Inquilina del piano di sopra*) tanto che lo stesso Chesnot riprendendo in mano il testo e pensando a Gaia e Ugo come interpreti ha voluto "omaggiarli" scrivendo una scena appositamente per loro due.

Questa volta, dopo aver letto il testo, la visione cinematografica mi ha guidato verso le suggestioni dei film franco-spagnoli in cui il comico lambisce il grottesco, tuttavia, nella commedia, l'obiettivo che mi pongo è quello di mantenere il più possibile "la Verità Scenica" senza rinunciare al sano divertimento ma facendo in modo che, se pur attraverso il gioco del travestimento, i caratteri resi umani e credibili possano creare empatia con lo spettatore. La scenografia di Matteo Soltanto saprà restituire i colori ed i sapori dei personaggi deliziando il visivo in una sorta di installazione.

È una sfida stimolante portare in scena *Alle 5 da me*, un vero e proprio cimento da condividere con attori e collaboratori chiamati a confrontarsi con una galleria di personaggi ma sostenuti da un testo ricco di battute, situazioni e favolosi interpreti. Ed è proprio nel gioco del teatro e nella condivisione che si è voluto fare il massimo perché la confezione della pièce sia la cornice più giusta a dare lustro al quadro.

Stefano Artissunch

Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento, Trento.

Presidente: Loretta Failoni  
Consiglio Direttivo: Paolo Oss Noser (vicepresidente)  
Leonardo Cantelli (vicepresidente)  
Giovanni Garau (consigliere)  
Renzo Fracalossi (consigliere)

Sul territorio della Provincia di Trento:

- Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche
- Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"
- Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

#### **Informazioni e segreteria:**

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: [coordinamento@trentinospettacoli.it](mailto:coordinamento@trentinospettacoli.it)

**Uffici:** 38121 Trento - via Brennero, 139

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:

[\*\*www.trentinospettacoli.it\*\*](http://www.trentinospettacoli.it)

**AIUTA LA CULTURA IN TRENINO: frequenta i teatri e i cinema  
e DESTINA IL TUO 5x1000 al COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO  
indicando la Partita Iva 00962560223**

non ti costa nulla, ma aiuta a promuovere cultura e spettacolo



Stampa secondo criteri certificati  
di responsabilità ambientale  
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

I materiali informativi del Coordinamento Teatrale Trentino sono realizzati nel rispetto dell'ambiente: impiego di materie prime certificate e riduzione degli scarti, processi produttivi efficienti e responsabili, promozione di comportamenti sostenibili.

La certificazione Eco-Print® attesta, attraverso linee guida, la diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa, controllando il ciclo produttivo dai prerequisiti di base, alla stampa vera e propria, alle finiture e ai trasporti. Prevede, tra l'altro, l'impiego di energia rinnovabile, carte certificate, inchiostri a base vegetale.





INVESTIAMO  
NEL FUTURO.



Il nostro migliore investimento per il futuro?  
Condividere e sostenere anno dopo anno  
gli interessi e le attività culturali della nostra comunità.



Casse Rurali  
Trentine